

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (per domicilio)**

Da anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . » 12.—  
 Tre mesi . . . » 6.—

**Per il Regno**

Da anno . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . » 18.—  
 Tre mesi . . . » 9.—

Per l'estero aumento della spesa postale.

**I pagamenti si fanno anticipati.**

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 in linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3839 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Luglio

## L'arte di Sua Eccellenza

(Divagazioni ebdomadarie)

Il mio vocabolario tascabile definisce l'arte: «maestria d'operare in qualsivoglia materia, secondo le regole che la esperienza ci ha mostrato essere conducenti all'intento che ci proponiamo.» Ciò premesso, anche la politica di S. E. è un'arte e come tale si può metterla in mazzo con tutte le altre per considerarla nelle sue trasformazioni.

Sono stato alquanto indeciso tra l'arte e l'industria, perchè S. E. ha talvolta lavorato «con destrezza ingegnosa» per muovere il suo meccanismo, e perfino ho pensato al mestiere osservandolo pure ad agire «con tutte le forze materiali.» Però, a scanso di malintesi, confesso di avere tutta la buona intenzione d'intrattenermi della politica depretina come arte, e lasciare da parte le sue... degradazioni dell'industria e del mestiere, in cui sembra la si potrebbe classificare.

No! proprio no; la politica di S. E. non ha niente di comune con l'emigranza delle donnine, i proponimenti degli innamorati, il liberalismo dei rugiadosi, i voti dei marinai, ecc. ecc. Anzi, se talvolta è apparsa piccina, fu perchè le cose grandi sono doppiamente grandi appunto nella loro semplicità. O che! l'uovo di Colombo sarebbe forse divenuto storico se non fosse stato niente più niente meno di un uovo?

Prima di parlare dell'artista, o meglio della sua maestria di operare, debbo premettere alcune idee generali. Non sono farina del mio sacco, e chiedo venia all'insigne Taine per castronare alcuni suoi concetti, e giudicare poi se l' mia Eccellenza ha seguito o si è allontanata dalle leggi artistiche per inchinare all'industria e scendere fino al mestiere.

«Che cosa doveva fare questa benedetta Eccellenza? L'Eccellenza in parola doveva trasformare quello che le stava sotto mano conforme alla sua idea. Si dice che un artista idealizza il vero, e questa frase piuttosto ostica afferma però un fatto necessario nell'arte. L'idealizzazione del vero, si spiega raffrontando il processo di selezione del Darwin con la scelta del soggetto che fa l'artista, considerando appunto che una legge comune governa tanto le forme morali quanto i fenomeni del pensiero.»

«L'artista al cospetto della natura sceglie, fra le molteplicità delle apparenze, quella che più corrisponde al suo concetto, sottomettendo a questa nota, a que-

sto colore, a questa forma, tutta la molteplicità dei particolari di cui è fornito il vero considerato in sé medesimo, e darà quindi la massima evidenza ai particolari che rivelano quella nota, colore e forma togliendovi tuttociò che ne turba od altera lo splendore.»

Ora S. E. ha seguito scrupolosamente questo processo, scegliendo tra i cinquecento onorevoli quelli che corrispondevano al suo pensiero, e la segreta corrispondenza che si stabilisce tra l'artista e la natura — destinata poi ad entrare nel dominio dell'arte — si manifestò tra la predetta Eccellenza e la Maggioranza, ed ora appartiene intera al dominio della politica depretina sotto il titolo «dell'equilibrio fra le varie frazioni». S. E. insomma ha ricercato, crisi per crisi, un gabinetto che corrispondesse alle sue idee, e fatta questa preziosa scoperta, vi sottomise intera la molteplicità dei particolari e le infinite relazioni, che muovono il meccanismo costituzionale. Cosicché questi particolari, questi onorevoli prescelti, concorsero poi efficacemente a rilevare le varie parti del programma di S. E. e fu somma maestria della medesima di togliere a tempo opportuno quelli che ne turbavano lo svolgimento e richiamare gli altri che in qualche modo lo alteravano.

Ma la scelta deve essere fatalmente subordinata ai costumi ed alle condizioni intellettuali di un'epoca, che il Taine chiama «temperatura morale». S. E. ebbe fumo di questa temperatura, e nel costituire l'ultimo gabinetto si è affine deciso di trarne tutto il beneficio possibile, e scambiando la temperatura del Taine con quella del Reaure, ha messo assieme un «Gabinetto d'estate».

Peccato che una stagione non dura un secolo!...

Purtroppo le manifestazioni politiche debbono svilupparsi come i fiori, le frutta, gli animali, conforme alla temperatura, altrimenti — la temperatura morale agisce alla sua volta per selezione formando quegli uomini politici e determinando la varietà delle istituzioni in maniera da favorire quelle che corrispondono al carattere dei tempi, e da eliminare le altre.

Il carattere dei tempi, o temperatura morale, od ambiente, è una forza che s'impone irrimediabilmente. Le leggi del Taine sono nel mondo artistico ciò che quelle di Darwin sono nel fisico, e quelle dello Spencer nel politico, e chiunque ardisce uscirne vivrà quel tanto che può campare un pesce fuori d'acqua.

E questo è un guaio, un grosso guaio per l'arte di S. E. e quasi ardirei contraddire alle leggi del

critico, del naturalista e del sociologo, se non fosse lecito supporre che il mio artista può essere un'eccezione. Egli ha tutta la buona voglia di creare una scuola che, a somiglianza dell'equitazione, si basi sull'equilibrio delle varie frazioni, e permetta di stare sempre sulle staffe, ed alla più disperata insegna cadere in piedi, come ha fatto anche testè, e come fanno le figurine di zucchero dai piedi di piombo.

Ecco alcuni dei quadri lavorati di S. E. e nei quali questa «maniera» ha avuto un successo abbastanza lusinghiero per la sua arte.

Un'alba, quella del 14 marzo 1876. La nebbia notturna che riempiva i buzzoni si disperde al comparire del sole. Una parte del paesaggio di destra rimane nell'ombra, ma le cime a sinistra sono già illuminate e quella detta Cairoli è stata per intero inondata dal sole. Nel mezzo del quadro un torrente di riforme si precipita tra i sassi e le fronde del più intruso colore della speranza che rallegra i nuovi elettori.

Questo il primo Gabinetto!...

Un bosco; vi è passata la tempesta della riforma elettorale, e le nubi a cumoli giganteschi coprono tuttora gran parte di cielo alla destra piove ancora. Guardate però laggiù, tra i tronchi più vecchi degli alberi, laggiù è disceso il primo spiraglio di luce, destinato a diradare, poco a poco, la nuvolaglia della destra, già rassegnata ad accettare la riforma sancita.

È forse il terzo Gabinetto?...

Un'altra scena: il tramonto!... È illuminata la parte più alta della montagna, nel centro una selva, tra i cui rami e tronchi balena la luce pallida dell'orizzonte lontano. A destra, tra il folto della boscaaglia — sempre più nera e grossa come la Maggioranza del maggio 83 — una collina, una lontanissima collina, anch'essa illuminata dal sole già scomparso. Ad occhio nudo non si distingue, ma deve essere lassù il nuovo Mosè che incide il decalogo del trasformismo.

Deve essere il settimo quadro!... S. E. in tutti questi gabinetti ha lavorato senza preoccupazione del carattere della sua epoca, e solo nell'ultimo ha compreso che vi è purtroppo una legge comune che governa tanto il mondo morale, quanto il fisico, talchè Taine, Darwin e Spencer possono stare assieme per mantenere la sua arte destinata a perire, perchè le sue manifestazioni o trasformazioni, non sono conformi di carattere dei tempi — il momento non è favorevole, e la temperatura soffocante. — Negli altri gabinetti S. E. è passato dal romanticismo al verismo rivelandosi troppo classico prima, troppo realista poi, e non mai in corrispondenza ai sentimenti degli elettori che bramano dirglielo con più efficacia di

Essesse.

## Ancora l'Afganistan

Oggi nelle questioni afgane c'è un po' meno di buio.

Si scrive difatti da Pietroburgo che la questione afgana, benchè non ancora definitivamente terminata, fu regolata quanto ai punti principali. I dettagli sono in via di accomodamento soddisfacente. Una soluzione accettabile della Russia e dall'Inghilterra è attesa.

Il *Daily Telegraph* dice che i movimenti dei russi verso Zulficar sono esagerati, per momento almeno non esistono seri motivi d'inquietudine.

Lo *Standard* tiene esso pure un linguaggio meno allarmante.

Il *Daily News* dice che non vi fu assolutamente nulla di nuovo negli ultimi giorni.

Il punto speciale discusso attualmente fu oggetto di una corrispondenza fra Giers e Granville, e Salisbury segue la linea tracciata al Gladstone.

Il *Times* propone d'intimare alla Russia di tenere gli impegni presi col gabinetto Gladstone.

Il *Journal de St. Pieterburg* retifica le notizie dei giornali riguardo Zulficar; dice che la Russia non può supporre che l'Inghilterra si sia impegnata verso gli afgani riguardo i passi che si estendono verso l'est e che formano attualmente l'oggetto di trattative fra i due governi.

## Corriere Veneto

### Collegio di Rovigo

Ci scrivono da Lendinara in data del 16 corr:

Siccome vedo che la stampa trasformista riproduce, con compiacenza, con troppa compiacenza, la notizia di un banchetto dato all'on. Marchiori da alcuni suoi amici personali, così è bene si sappia che a quel banchetto non si volle dare nessun significato politico, tant'è vero che, ove sorgesse, come non è improbabile, una candidatura seria di fronte a quella del Marchiori, non tutti certo gli intervenuti al banchetto darebbero il voto al neo-segretario generale.

Abbiamo da Adria:

Qui la nomina dell'on. Marchiori a segretario generale delle finanze non ha prodotta gioia veruna, ma piuttosto un senso di stupore. Uomo di pura Destra, di intelligenza mediocre, quanto di specchiata onestà, Giuseppe Marchiori, come quel grande uomo che fu il Casalini, non farà nè bene, nè male. Così ci capita sul capo, con questa canicola, una elezione politica. A quanto sento democratici e progressisti penserebbero a combattere nel Marchiori il segnacolo del trasformismo, con Massaua e altro.

### Da Fonzaso

16 luglio.

### IN VISTA DELLE ELEZIONI

Giorni sono venne pubblicato il manifesto che convoca questi elettori pel giorno 26 corrente all'effetto di procedere all'elezioni generali, provoca-

te vuoi dal Decreto Governativo 28 maggio p. p., violentemente eseguito soltanto il 23 giugno, vuoi dal Decreto 27 stesso della Deputazione Provinciale di Belluno, che accordava la ripartizione dei Consiglieri tra il capoluogo e la frazione di Arten.

La lotta è impegnata su tutta la linea. Da un lato la cessata amministrazione cogli amici e cogli elettori anche moderati, che non hanno perduto il sentimento della dignità propria e del Comune e che desiderano dare una lezione al Governo ed avere un'amministrazione onesta senza riguardo al colore politico; dall'altro il Governo che a mezzo del delegato straordinario ha ridotto il Municipio un'agenzia elettorale, ove fanno capo con magistrati, già imputati di truffa ed appropriazione indebita, ora anelanti al posto di Sindaco od al cavaliato dei soliti santi, i più arrabbiati affaristi e clericali e gli ambiziosi d'ogni maniera, alla sordina guidati e spintivi dai mercatanti del tempio.

Ove a ciò si aggiungano le pressioni, le intimidazioni e le blandizie che vengono messe in atto, a nome del Prefetto di Belluno, dal Commissario di Feltre, altrettanto inetto al governo della pubblica cosa, quanto provetto nell'arte di brogliare sulla falsariga del superiore per la riuscita dei candidati governativi, potrete farvi un'idea della libertà del voto.

E dire che il Delegato straordinario nella sua relazione già approntata, ha avuto il coraggio di dichiarare ch'egli è stato mandato qui dal governo al solo scopo di presenziare e dirigere le elezioni generali, ond'abbiano luogo il più liberamente possibile! Ironia delle ironie, degna soltanto di un governo imbelite e decaduto, ch'è la negazione d'ogni libertà, d'ogni onestà e d'ogni santo ideale.

Come comprenderete, la lotta è a coltello, e non ostante le istruzioni superiori comunicate con continui telegrammi e con continue lettere del commissario di Feltre — un ragazzo senza ingegno e senza coltura che fece la quarta elementare e deve l'attuale sua posizione alla pieghevolezza ed utilità della spina dorsale — non ostante i brogli di questo signor Delegato straordinario, sussidiato dal partito nero e da ogni maniera di ambiziosi, anelanti a qualche posto, a qualche salassata all'erario comunale, il partito democratico e la cessata amministrazione, forti dell'appoggio degli onesti e della coscienza di aver fatto il proprio dovere, attendono impavidamente il responso dell'urna.

Junius.

**Belluno.** — Pubblici manifesti raccomandano a candidato provinciale l'egregio Attilio dott. Bettio giovane noto per ingegno e di principi liberali.

**Chioggia.** — Fu approvato il progetto di appalto relativo alla provvista e positura in opera della travata metallica pel ponte sul Canale Lagunare Lusenzo, lungo la ferrovia da Adria a Chioggia.

La lunghezza della travata da provvedersi è di m. 32,40 e la spesa all'uopo preventivata rileva a lire 43.000.

**Maniago.** — Il ministero d'agricoltura, industria e commercio istituì un osservatorio di caseificio, primo ed unico finora nella provincia, presso la latteria Sociale di Maniago che ottenne il primo premio, come i lettori ricorderanno, al concorso provinciale delle Latterie Sociali del decorso maggio.

**Pontecchio.** — A tutto il 30 Settembre anno corrente è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgica dei due consorziati Comuni di Pontecchio e Bosaro collo stipendio di Lire 2750 oltre al compenso annuo di Lire 100 per le vaccinazioni.

Le istanze corredate dei documenti di metodo saranno prodotte al Municipio di Pontecchio.

**Thiene.** — A Thiene nella riunione dei liberali fu definitivamente concordata una lista per i quattro candidati al Consiglio Provinciale, che crediamo dovrà raccogliere le generali simpatie. Si propongono i nomi di Lorenzo Tovaglia, dott. Carlo Tonato, dott. Pietro Cibele e Bernardino Nodari i quali saranno consiglieri provinciali attivi intelligenti e tali da rendersi meritevoli della fiducia degli elettori.

**Venezia.** — Ieri fu tolto l'assito che copriva la facciata verso la Piazzetta della Basilica San Marco, lasciandosi coperto l'angolo dove sono ancora da finire i lavori. È comparso così il capitello che era stato addossato al pianterreno fra la grande arcata nel XVI secolo e che vi fu tolto alcuni anni or sono, allora del ristauratore, ed i cui pezzi giacevano nei depositi della chiesa.

**Verona.** — Una grandinata dalle rive del Garda a Montebaldo produsse danni rilevanti al sorgo turco, ai fruttii, all'uva.

La grandinata durò circa dieci minuti, e caddero dei chicchi grossi come nocciuoli.

## Corriere Provinciale

### Da Montagnana

16 luglio.

#### LE ELEZIONI DEL 26 CORRENTE

Ai nostri due nomi, ai due giovani campioni che noi portiamo, oggi a completare la lista, aggiungiamo gli altri cinque candidati, poichè, oltre i due defunti Vivianetti e Pomello, escono di carica i cinque seguenti: Alvisè Carazzolo, Frattini, Garbin Nicola, Carlo Foratti e Zaccagna.

Per dimostrare se astio di parte, o voglia di parteggiare ci muova, noi

APPENDICE

35

LUIGI VIANELLO

## REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Signor Arturo: c'è un signore che domanda di entrare.

— Fallo venire.

Era Alberto, il quale si gittò subito fra le braccia di Arturo, dicendo:

— Amico... perdonami!

Tutti, impalliditi e stupefatti guardavano.

Arturo, a cui la memoria dell'antica amicizia ritornava più viva nell'anima con una tenerezza soave, rispose:

— Io?... io t'ho perdonato. Lo vedi.

— Dammi un bacio! — disse Alberto. E s'abbracciarono.

— Come va del tuo braccio?... —

Gli studenti ragionavano tra loro voltando tutti le spalle ad Alberto, e s'udivano le voci sommesse: — Vigliacco! ancora tanto coraggio!.. Vigliacco!.. È troppo buono Arturo!..

proponiamo due rielezioni: Alvisè Carazzolo e Nicola Garbin, due che danno sicura garanzia di sé a tutte le intransigenze dei moderati; ma che, viceversa, prestano volentieri l'opera loro nell'amministrazione comunale, e che, data a questa un indirizzo migliore dell'odierno, possono riuscire utili cittadini. Giova pur ricordare che il Sindaco alla buona, Carazzolo, seppe farsi amare anche dagli avversari, e Nicola Garbin rappresenta la classe dei forti censiti, classe, che in linea amministrativa, vanta i suoi diritti.

Ed ecco la nostra lista completa:

1. Antonio Foratti.

2. Onofrio avv. Carazzolo di Onofrio.

3. Alvisè dott. Carazzolo.

4. Garbin dott. Nicola.

5. Furlani Cesare.

6. Eberle Antonio.

7. Paccanaro Giuseppe.

Di Antonio Foratti e dell'avvocato Onofrio Carazzolo non possiamo che ripetere quanto dicemmo nelle corrispondenze passate. E non poniamo dubbio sulla sorte dell'urna; sarebbe davvero strano che due giovani, forniti d'ingegno e di volontà, che hanno tutto l'avvenire da disporre a beneficio del loro paese, che con serietà e con fermo proposito intendono prender parte alla pubblica amministrazione, protettori instancabili del benessere delle classi meno abbienti, dovessero soccombere alla lega insolente e spadroneggiatrice dei lungocandidati Montagnanesi.

Se avessero bisogno di elogi, noi li attingeremmo dai nostri avversari, poichè ed il Foratti ed il Carazzolo sono a Montagnana in condizione rispettabile e rispettata.

Cesare Furlani, conosciuto nella sua integrità d'ottimo cittadino, laborioso, fornito di criterio utilissimo (ed oggi mancante nella nostra amministrazione) saprà rappresentare nel patrio Consiglio i bisogni del paese, e fornire giusti e sensati pareri, che servano di guida alla riformata amministrazione. Sarà una garanzia per tutti, senza fare eccezione per alcun partito.

Eberle Antonio, ebbe sempre di mira una grande franchezza, nè tacque mai dinanzi ad ingiustizie, o ad ingiustificati errori, nè mancò di appoggiare con autorevole ingegno quanto trovava utile e vantaggioso al paese. Anch'egli sarà una forza, nè gli elettori avranno mai a pentirsi del suffragio a lui portato.

Paccanaro Giuseppe rappresenta quella classe che nell'industria e nel

— Non c'è male: la ferita sarà guaribile in pochi giorni... — aveva risposto Arturo, con dolcezza.

— Ma tu mi sembri pallido, Arturo... e più dimagrato... Senti... ti occorre qualche cosa?... —

— No!.. — rispose francamente e recisamente Arturo.

— Ti sei offeso, forse?... capisci... io voglio tornarti amico... —

— Io rinnovo l'amicizia ch'io certo non ero stato il primo a rompere: ma io... adesso non ho più bisogno di nessuno.

— Oh, scusa... ma l'amicizia antica... — aveva soggiunto Alberto gesuiticamente e come umiliato.

I visitatori discorrevano fra loro.

— Credi tu, a colui?... a quel vigliacco, a quel mentitore?... —

Era come un'onda d'avversione che si sollevava da quelle anime franche. Alberto si mosse verso quei giovani.

— Mi pare... non è vero — susurrò con una certa compiacenza interna ad Aristide, dal capo candido e ricciuto — mi pare che... Arturo non istia mica tanto bene.

Aristide gli volse sdegnoso le spalle, dicendo:

— Oh, sta meglio, signore... Figuraccia!.. — masticò poi fra i denti.

— Non le pare anche a lei che... Arturo... non migliori troppo? — aveva susurrato a Ferruccio, il toscano

commercio dei piccoli centri sono l'elemento prevalente.

Il Paccanaro, liberale, attivissimo, proteggerà il commercio, l'industria cittadina e sarà tra quelli che acquisteranno titoli alla riconoscenza dei concittadini.

Non ci serviamo di un orma sbagliata per proteggere i nostri candidati; l'adulazione non fa per noi; noi diciamo francamente l'animo nostro sì agli amici che agli avversari, ed anzi diremo le ragioni per cui noi combattiamo e combatteremo la rielezione di alcuni Consiglieri uscenti.

Vesitas.

### Da Campo San Martino

15 luglio.

#### Elezioni Amministrative

Colle elezioni di domenica scorsa si è riparato ad una ingiustizia deploata da tutti i ben pensanti del paese.

Furono eletti a consiglieri comunali, oltre alla rielezione Rossato, i due maggiori censiti del Comune i signori Busetto Eugenio e Rebusello Maurizio, che il despotismo del sindaco Breda fin qui aveva tenuti lontani con tutti i mezzi per dar posto a delle teste di legno purchè fossero suoi dipendenti che passassero ed applaudissero a tutti i suoi progetti.

Ce ne congratuliamo della riuscita per vedere se con la parola franca ed intelligente dei due eletti le finanze del Comune fin qui al capriccio di uno solo potranno prendere più florido indirizzo.

**Este.** — Le azioni sottoscritte raggiungono il capitale necessario per la costituzione della Società anonima cooperativa per costruzione e riduzione di case economiche.

I sottoscrittori terranno assemblea generale nella sala superiore del castello comunale nel giorno di domenica 2 agosto p. v. per la costituzione della società ed altre pratiche relative.

**Stanghella.** — Ieri il treno 2572 passando dinanzi al casello N. 40 nei pressi di Stanghella investiva la guardiana che in quel momento prestava servizio fratturandole il piede sinistro tanto da dover procedere all'amputazione dello stesso.

## Cronaca Cittadina

**Nella Cappella degli Scrovegni.** — L'illustre pittore Augusto Wolf, un tedesco domiciliato a Venezia, innamorato dei nostri grandi artisti italiani e specialmente di quelli

no dalla cera terrea e basso di statura.

— Oh, migliora, signore, migliora... e come!.. Cazzaccione d'un becerò!.. — E gli volse la schiena anche lui.

E si volse a Luciano dal bellissimo occhio azzurro e dalla barba bionda il corteggiatore della contessina Marcon, la più piccola.

— Non è vero, signore, che Arturo... —

— Oh, sta meglio, signore, sta meglio!.. Che rinnegato!

— Che tutti l'abbian con me!.. — E si volse a Luigi.

Era entrata una bella figura di donna, tutta vestita di nero.

— Oh, Arturo mio! — aveva esclamato.

— Rebecca!

A tal nome, Alberto si volse come colpito: e, vedendo Rebecca, esclamò: — Lei! qui... ah donna!..

Rebecca levò gli occhi belli e morati e accorgendosi d'Alberto, parlò sommessamente ad Arturo.

— Lui, qui?... quell'uomo... Arturo: colui mi fa ribrezzo.

— Ma d'ora innanzi ei non deve farti più ribrezzo... —

— Ma perchè tromo alla presenza di questa donna?... io che... — mormorava tra sé Alberto.

— Egli è venuto a chiedermi perdono... E non m'hai detto tante volte

della scuola veneziana: anima coltissima e squisitamente gentile: che per il notissimo Mecenate tedesco conte Schack ha copiato in modo impareggiabile moltissimi quadri italiani trasportando così in Germania il sorriso dei nostri coloritori più grandi, come Tiziano, Paolo Veronese, Tintoretto, ecc. ecc., si trova ora in Padova intento, indefesso a fare una copia di due affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni. Invitato dall'egregio pittore, che mi onora della sua amicizia, potei vedere le copie, le quali, abbenchè non ancora condotte a termine, sono eseguite con una diligenza e una fedeltà scrupolosa, e su cui aleggia, a dir così, quell'afflato serafico onde sono piene le teste degli angeli giotteschi.

A suo tempo, io vorrò ritornare sulla bravura di codesto egregio pittore: non è che un dovere di riconoscenza che io, interprete dell'ammirazione di molti veneziani e di molti altri italiani per questo illustre pittore innamoratissimo dell'Italia e specialmente di Venezia, soddisfo: convinto, nello stesso tempo, di aver detto poco di questo gentile e delicato pittore tedesco: su cui, fra pochi giorni, vorrò intrattenere i lettori, parlando anche dell'illustrissimo conte Schack di Germania il quale ha arricchito, spendendo non poco, una sua galleria di moltissime copie stupende dei nostri artisti. Per darvi un'idea del valore di Augusto Wolf vi basti questo: che il Lenbach — il famoso ritrattista di Bismarck e di moltissimi altri personaggi ed ora di Leone XIII, che prima aveva copiato alcuni quadri per il conte Schack, e che poi si diede a fare que' suoi meravigliosi ritratti abbandonando la copia, additò al gran Mecenate tedesco in Augusto Wolf il pittore che meglio degli altri poteva eseguire le copie dei quadri che lo Schack aveva in animo di far fare dal Lenbach.

Questo vi mostri la valentia di Augusto Wolf il quale esegui pure dei bellissimi quadri originali: ma, modesto com'è, avverso a tutto ciò che ha l'aspetto del ciarlatanismo, è conosciuto sì, ma non tanto quanto veramente meriterebbe.

È tanto modesto, immaginatevi, che egli è capace di aversene a male per questo mio cenno; gliene domando venia; non ho potuto fare a meno di scriverlo.

Ma son certo che i suoi ammiratori ed amici sinceri riconosceranno non essere questo che l'adempimento d'un dovere. Gigio.

anche tu che quando uno conosce i propri torti e ci dà la mano, un bacio più sonoro deve riallacciare l'amicizia rotta, con un nodo più saldo di prima?.. — diceva Arturo sommessamente alla bella giovane inchinata su lui per udirlo meglio.

— E tu... gli hai perdonato? — aveva soggiunto la donna, nel cui occhio brillava lo sdegno e l'avversione per colui.

— Io?... sì... E voglio che gli perdoni tu pure... Non è vero — rivolgendosi ad Alberto — che tu... Alberto... —

— Che cosa?... — aveva risposto questi, appressandosi. La voce gli tremava e il cuore gli batteva veementemente sentendosi vicino a Rebecca Abbracciò con lo sguardo avido e libidinoso tutta quella molle figura di donna, ed ebbe nella schiena come una sensazione di lama fredda che entrò nelle carni.

— Accetterai il perdono... — mormorava Rebecca.

— E m'odia ancora... e m'odia tanto questa donna che io...! ed io tremo!..

— Come?... non gli vuoi perdonare?... Rebecca... io te lo impongo... —

— Giammai, Arturo... La mia mano ripugna di stringere quella mano... che t'ha ferito... mi parrebbe di diventare anch'io complice del suo... delitto verso di te... —

**Il crematorio della Posta.** — Siamo costretti anche quest'anno a impedire una campagna regolata contro quel continuo attentato alla pubblica salute quale si è l'ufficio postale; gli impiegati si sentono lentamente incenerire; i cittadini che vi vanno per i loro affari corrono pericolo di una insolazione o di rimanere asfissati.

Quando vedemmo imprendere alcuni lavori ci eravamo in parte consolati; speravamo si facesse qualche cosa. Vediamo invece che non si è fatto senonchè gettar via denari perchè si brucia come prima.

Furono attuati bensì dei ventilatori ma siccome l'aria viene tolta da un vicino pozzo poco profondo, anzichè, come dovevasi, da alcune cantine adiacenti la poca aria estratta non ha la forza sufficiente per imporsi ma viene invece essa sopraffatta dal calore intenso dell'infuocato ambiente. Oh! la scienza del genio civile.

Bisogna quindi tornare da capo; bisogna aprire altri ventilatori in comunicazione colla cantina sovraccennata; bisogna stendere una grande tenda e togliere le attuali che al locale danno tutto l'aspetto di una fiera di campagna; bisogna proprio attuare questi nuovi ventilatori e porre questa tenda che allontani i raggi del sole ed il calore eccessivo tramandato dai cristalli della tettoia.

Per quanto si voglia abituarsi alle peripizie del clima africano, le cose si facciano una buona volta per bene. Gli impiegati non possono resistere; non lo possono coloro che per propri affari vanno a quell'ufficio.

Un provvedimento urgente e radicale è una necessità; noi lo chiediamo e continueremo a chiederlo con insistenza, perchè l'è questione di decenza, di comodo, di umanità; l'è quella una vergogna, un obbrobrio, una infamia che va tolta e subito, perchè là stanno e vanno esseri umani, i quali hanno diritto a non vedersi di continuo, come attualmente, attentata la loro esistenza.

**Neo-dottore.** — Fra i neo-dottori in medicina abbiamo il piacere di poter annoverare l'egregio amico nostro V. E. Silvestri, laureatosi appunto ieri presso la nostra Università. Al simpatico giovane che brilla per tante peregrine doti ed è quindi meritamente tanto amato e stimato mandiamo nella lieta circostanza i più sinceri nostri augurii, affinché l'alloro conquistatosi con tanti studi gli sia pegno di un avvenire felice e quale spetta per pieno diritto a un giovane pari suo.

S'udiva fra i giovani sparsi per la stanza come un rumore di approvazione a quest'ultime parole, benchè pronunciate con voce fievole. Alcuni di essi dettero delle occhiate di sprezzo ad Alberto. — Bene! bene!.. ha ragione.. Rebecca — mormoravano.

— Sentite, amici! — esclamò Arturo rivolto ai giovani. Tutti si volsero verso di lui, meno Alberto. — Sentite: io vi ringrazio... permettetemi che rimaniamo qui soli un momento... Scusatelo... — E strinse la mano a tutti e cinque gli amici. — Grazie... arriverci: Luigi... Aristide... Emilio... Luigi... Ferruccio... Luciano... Grazie... arriverci... —

Uscirono. Luigi restò ultimo nell'uscire, e giunto alla porta, si voltò e diede un'occhiate eloquentissima ad Alberto, rimasto solo, confuso, commosso in un canto.

Arturo s'alzò.

— Porgigli la mano... —

— Oh, infermo!.. mi si stringe la gola... e il cuore par mi si spezzi! — mormorava tra sé Alberto, che sudava a freddo.

Arturo, vedendo perplessa Rebecca, si rivolse ad Alberto.

— Alberto! — Questi si volse — Rebecca... ti perdona anch'essa... —

— Anch'essa! — esclamò commosso e andò per darle la mano dicendo con voce roca: — Scusatelo... —

(Continua.)

**Scuola Scalcerle.** — Una terribile disgrazia ha colpito l'egregia direttrice delle Scuole Scalcerle signora Uselli-Ruzza colla morte della amatissima sua figlia.

Associandoci al lutto che colpì l'egregia insegnante, partecipiamo pure che viene sospesa la solenne distribuzione dei premi a quelle alunne che doveva seguire il giorno di Domenica 19 corrente.

**Imposte dirette.** — La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del giorno 16 luglio 1885, ha deliberato:

a) di ammettere per intero i ricorsi di: Mazzucato Giuseppe, per fabbricati — Breda comm. Vincenzo Stefano, per capitali — Crivellari Umbero, caffettiere — Pegoraro Giuseppe, per monti cavalli stalloni — Pasquali Emanuele, macellaio — Anselmi Stefano, per capitali;

b) di ammettere parzialmente quelli di: Amadio Pietro, negoziante fiori — Frison Marco, calzolaio — Saetta Giuseppe, per capitali — Francesconi Antonio, droghiere — Bonato Giovanni, vendita vino e liquori.

c) di respingere quelli di: Trevisan Gio. Batt., agente privato — Fabbriciera di S. Tomaso Martire, per legato messe — Luzzato Dina Enrichetta, per capitali — Franzolin Giovanni, caffettiere — suddetto id. — Vianello Carolina, per capitali — Bacchini Andrea, oste — Orlandi Tomaso, per fabbricati — Sette Giov. Maria, id.

**Smarrimento.** — È stato perduto un portafoglio contenente lire venti e parecchie carte. Chi recapitasse al municipio le carte, è autorizzato a tenersi i denari.

**Altro smarrimento.** — Giovedì all'ultimo pallio al palco n. 24 è stato perduto uno sciallo bianco di seta con frangia.

Chi l'avesse trovato e lo ricapitasse in Riviera S. Benedetto N. 5090 riceverà dieci lire di mancia.

**Teatro Garibaldi.** — Ricordiamo che stasera al Teatro Garibaldi deve avere luogo col concorso della compagnia fiodrammatica Iride-Concordia e Ginnastica Aiace un trattamento a beneficio della compagnia Umoristica Miss Zaira, le cui sorti nel Prato furono quest'anno tanto infelici.

Vi prenderanno parte la signorina Marangoni Teresina e il signor Luigi Toniolo che reciteranno la brillante farsa in dialetto veneziano: *La scufia de Anzotto*.

Trattasi di un'opera di carità, cui incoraggiamo i nostri concittadini.

Prezzo d'ingresso: Platea e prima Loggia cent. 50. Seconda Loggia centesimi 30.

**Compagnia equestre Blasini.** — Una delle più care rimembranze dell'ultima stagione del Santo è senza dubbio il Circo equestre che tante belle serate ci fece passare in Prato della Valle.

I soci proprietari Anastasini e Biasini fra noi poterono fare veri affari e ciò soltanto a motivo della valentia loro e di tutti i componenti la distintissima loro compagnia.

Noi desideriamo di vederli presto ancora fra noi; intanto essi sono andati a Ferrara, cui li invidiamo, sicuri che vi riporteranno quegli stessi successi che riportarono anche fra noi.

Chi non riderà agli sforzi ginnastici dei distintissimi clowns fratelli Pignatti?

Chi non resterà meravigliato all'agilità insuperabili di madamigella Antonietta e madamigella Sarina?

Chi avrà ammirato cavallerizzi più bravi dell'Anastasini e del Biasini?

Ecco perché essi passano di successo in successo! E si che qui in Padova compagnie equestri ne avemmo parecchie e distintissime; eppure questa destò nuovi entusiasmi e rivelò nuove bravure per cui quella compagnia si impose anche sopra le altre!

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria domani dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — *Persiana* — N. N.
2. Mazurka — *A fior di labbro* — Sala.
3. Sinfonia — *Il Re di Lahore* — Massenot.
4. Valzer — *Gli Ottomani* — Wolf.
5. Finale — *Polinto* — Donizetti.
6. Duetto Finale — *Aida* — Verdi.
7. Fantasia — *La mezzanotte* — Carlini.

**Una al di.** — Si parla innanzi a Bernardino di una nuova invenzione: un organo con le canne di vetro. — Il vantaggio di questo nuovo istrumento — osserva il critico prontamente — è che, per la trasparenza del vetro, si potrà vedere ciò che si suona.

**Bollettino dello Stato Civile** del 16 luglio

**Nascite:** Maschi N. 2 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Zambotto Carlo di Fortunato, macellaio, celibe, con Lioni Colonna di Lorenzo, casalinga, nubile.

**Morti.** — Dorin Frigo Elisabetta fu Stefano, sarto, d'anni 58, vedovo, di Padova.

Favaro Maria Rachele di Marcello, d'anni, 19, villica, nubile, di Mirano.

Ci giunse una dolorosissima notizia.

Moriva ierinotte a Parigi di febbre puerperale la signora **Teresita Ruzza**, figlia dell'esimia direttrice della nostra scuola Scalcerle. Non toccava ancora i venticinque anni, ed era di sagace bontà, di rara intelligenza, di attraente bellezza. Avea sposato da un anno lo scultore Ramazzotti, che onora a Parigi l'arte italiana, era divenuta da pochi giorni madre di un bello e sano bambino; potea dirsi felice... e morì. Alla desolata madre, che tanta gioia traea dai trionfi artistici, di quel modello di figlia, e dal saperla felice nell'amore dello sposo, mandiamo dolenti le nostre condoglianze.

Attesto che bagni fatti coll'Acqua salso jodica di Sales, che io parecchie volte feci usare in sostituzione dei bagni di mare, mi hanno grandemente soddisfatto.

Prof. G. BIZZOZERO dell'Università di Torino  
Torino, 13 Febbraio 1885.

Concessionari: A. MA NZONI e C.  
Milano, Roma e Napoli.

**La Sapienza Ippocratica** ha così vasto campo che i dotti d'ogni epoca conobbero la necessità di dividerla fin da principio in tante categorie o facoltà per poterla meglio studiare ed apprendere. Quindi la patologia, la fisiologia, la terapia, l'igiene ecc. Le grandi scoperte del secolo nostro, aumentando il patrimonio scientifico di ogni facoltà e disciplina, portarono progressi anche nell'arte di curare. Quanti nuovi rimedi quante vere specialità utilissime ed importantissime mai per lo innanzi conosciute! Mai fra queste l'invenzione più salutare fu quella dello sciropo di Parigiina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che distruggendo tutti i parassiti del corpo umano guarisce radicalmente l'erpete, la sifilide, la scrofola e lo scorbuto, le febbri miasmatiche, il tifo, che preserva anche mirabilmente dal colera morbus. Osservati i fatti parlan chiaro, nell'ultima epidemia di Napoli non uno fu attaccato di coloro che la usarono. Ha già la sua mondiale reputazione che egli fruttò il premio unico e senza esempio nell'ultima esposizione di Torino fra tutte le altre specialità esposte. Si vende a L. 9 la bottiglia Stabilimento chimico Mazzolini Roma 4 Fontane, 18. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia *F. Roberti* in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Portici Alti. 3321

**LISTINO BORSA**  
Padova 18 Luglio

*Rendita italiana 5 p. 0/0*  
contanti L. 94 80. —  
Fine corrente » 94 90. —  
Fine prossimo » —. —  
Genove » 78.20. —  
Banco Note » 2.03 1/2  
Marche » 1.24 1/4  
Banche Nazionali » 2230. —  
Mobiliare italiano » 902. —  
Costruzioni timbrate » 297. —  
Banche Venete » 295. —  
Cotonificio Venez. » 190. —  
Tramvia Padovano » 420. —  
Guidovie Cent. Ven. » 106.50. —

**Diario Storico Italiano**  
18 LUGLIO

Francesco Petrarca nacque in data odierna nel 1304 in Arezzo; fu uno dei tre padri della lingua italiana, da lui purgata od ingentilita; sommo fra i nostri poeti. Restauratore fra noi e in Europa degli studi letterari, filosofo morale e civile, storico, oratore sublime, archeologo erudito, elegante poeta latino, ebbe in Roma la corona d'alloro pel suo poema sull'*Africa*, scritto in lingua del Lazio. Fra noi però deve la sua fama ed immortalità alle *Rime italiane* ossia al suo *Canzoniere*, dove cantò nel più dolce matto il suo amore per Laura d'Avignone, non dimenticando la patria e la religione. Petrarca fu il primo ed è il principe de' poeti lirici italiani. — Morì d'anni 70 nella vicina Arquà.

**Gazzettino**

**Fallimento dell'Universale Romana**

Leggiamo nella *Finanza*:  
Il 7 corrente è stato dichiarato di ufficio a Roma il fallimento di questa Società mutua di assicurazioni contro i danni della grandine. — Ai lettori della *Finanza* non giungerà nuova questa fine dell'Universale Romana, fino da tempo prevista, presagita, annunciata.

Il primo direttore sconta in prigione le sue indecatezze (dicimole così); il secondo ha oggi la vergogna del fallimento che era inevitabile.

**Un po' di tutto**

**Cinque generazioni in una famiglia.** — Un giornale algerino dà il seguente curioso stato di una famiglia che trovasi a Ain-el-Hadiar.

Essa è composta di Simon Luca Gimenes, di anni 108, senza professione; padre di Francesco Gimenes, d'anni 78, addetto in un officina; padre di Luca Gimenes. d'anni 46, pure operaio; padre di Francesco Gimenes, d'anni 26, impiegato alla stazione ferroviaria; padre di Luca Gimenes, marmocchio di un anno.

Tutti sono in ottima salute.

**Serva omicida.** — A Utelle (Alpi Marittime) una serva ha ucciso il padrone a colpi di bastone, poi ne trascinò il cadavere in una capanna cui diede fuoco. Ciò fatto, ella andò a dichiarare al giudice di pace di Villars che il di lei padrone era stato assassinato da un vicino. Ma la verità fu senza fatica scoperta e la serva arrestata.

**Ferrovie elettriche.** — Col giorno 14 corr. la *Sudbahn* inaugurò solennemente un nuovo tronco ferroviario con trazione elettrica presso Vienna da Madling a Varderbruhl.

**Fulmini e fulmini.** — Notizie particolari recano che un forte temporale è scoppiato a Loano presso Savona.

Un fulmine uccise un giovinetto quindicenne ed un animale bovino.

**Un ospedale per cani.** — La Società antivivezionista di Ginevra ha istituito in quella città un ospedale per cani erranti o malati, onde sottrarli agli esperimenti scientifici di vivisezione, cui vengono sottoposti in gran numero alla scuola di medicina.

**Vittime d'amor filiale.** — Fra Amplepuis e Saint-Victor, sul Reno, mentre il diciannovenne Musselle bagnavasi nel fiume, il padre

suo, sapendolo soggetto ad attacchi di epilessia, vegliava su di lui.

D' un tratto il vecchio veduto il figlio in pericolo, benchè non sapesse nuotare, si lanciò bell'e vestito in acqua per salvarlo, ma la corrente li travolse ambedue e annegarono.

Il vecchio Musselle aveva 46 anni e aveva altri 5 figli.

**Ultime Notizie**

**(Dai giornali)**

Continuano vivaci gli attacchi contro Ricotti, incolpato, sempre in specialità di completare la rovina dell'esercito colle sue economie nell'artiglieria e nella cavalleria.

Adesso lo si attacca anche per la continua mortalità in Africa; difatti la morte del Putti produsse la massima impressione.

A proposito del Putti!  
Si è fatta correre la voce che egli si è suicidato nel delirio della febbre, a bordo della *Garibaldi*, convertita in ospedale.

Secondo una versione il comandante ufficiale si sarebbe tirato un colpo di revolver; secondo un altro si sarebbe annegato.

La *Rassegna* dice che tale notizia non pervenne ai ministeri della guerra e della marina.

Si afferma che verrà nominato comandante del presidio di Massaua il tenente-colonnello Luciani, che doveva far parte della spedizione Cecchi nel Zanzibar.

Taiani ha rinviati alle loro sedi dieci pretori applicati alle procure generali; furono sospesi tre cancellieri di pretura.

La missione scientifica al Congo è per quest'anno sospesa.

Alla fine d'agosto avrà luogo al campo di Somma una grande rivista di due corpi d'esercito, presenti il Re ed il Principe Amedeo. Nel mese venturo seguirà una fazione campale sotto le mura di Roma.

La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che il governo presenterà al prossimo *Reichstag* un progetto di legge per provvedere alla vecchiaia per gli operai. I relativi lavori preliminari sono iniziati ed il *Bundesrath*, probabilmente si occuperà del progetto nel prossimo autunno.

**(Nostrì dispacci)**

Roma, 18, ore 9 20 ant.

Dicesi siasi ordinato al comandante del *Flavio Gioia* di spedire un ultimatum al governo di Bonaventura e di bombardare il paese; si invieranno rinforzi.

Il *Volta* ritarderà fino a martedì la partenza per Massaua per poter completare il personale sanitario e farmaceutico e portare molti approvvigionamenti.

Dovendosi all'Avre tenere congresso internazionale di maestri elementari, chiese al governo che assicurò un largo concorso.

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**GRAMPI ALLO STOMACO.** indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, melanconie, nervose, difficoltà digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELISIRE di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI  
CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 fac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni fac. è accompagnato dal modo d'usarlo

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**Si vende in Padova**  
ALLA REALE FARMACIA *PIANERI* e *MAURO* ALL'UNIVERSITA' e *ZANETTI*.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Tunisi, 17.** — Cambon è partito per la Francia, credesi che la sua assenza durerà due mesi.

**Parigi, 17.** — Courcy telegrafa che recasi a Haiphong per conferire coi suoi generali; ritornerà quindi a Hué.

La Camera approvò l'insieme del bilancio e il progetto per l'aumento dei dazi sui prodotti della Rumania.

**Madrid, 17.** — Dal principio dell'epidemia vi furono in tutto il regno circa 60 mila casi e 17 mila decessi.

**A Tripoli**

**Tripoli, 17.** — La Porta aumenta le fortificazioni.

Il trasporto che reca mille soldati, parecchi cannoni di grosso calibro e molte torpedini è arrivato.

Altri trasporti sono attesi.

**La conferenza monetaria**

**Parigi, 17.** — La conferenza monetaria si riunirà il 20 corr.

I delegati francesi ed italiani terranno domenica una riunione preparatoria.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**SOCIETA' BACOLOGICA PAVESE**

diretta da  
**GIROLAMO QUIRICI**  
PAVIA - Corso Vitt. Eman., 63 - PAVIA

**SENE** cellulare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in pianura irrigua o asciutta, se in collina o montagna, e tale, per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione dell'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime, sconto rilevante per le sottoscrizioni entro il corrente mese di luglio.  
Programma gratis a chi ne fa domanda. 3953

**A. M. D. Fontana**

**DENTISTA - CHIRURGO**  
DI VIENNA  
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiforo** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**  
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gabus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)  
Borgo Codalunga, N. 4759.

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGNONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

**DEDICATA**  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

**Premiata Officina**  
**DI LUIGI BOTTACIN**  
 APPARECCHIATORE A GAZ  
 PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.  
 Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.  
 Si garantisce la capacità delle medesime.

<b>POMPA N. 1</b>	<b>100 Litri</b>	) PER MINUTO
» 2	220 »	
» 3	320 »	

**POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO**

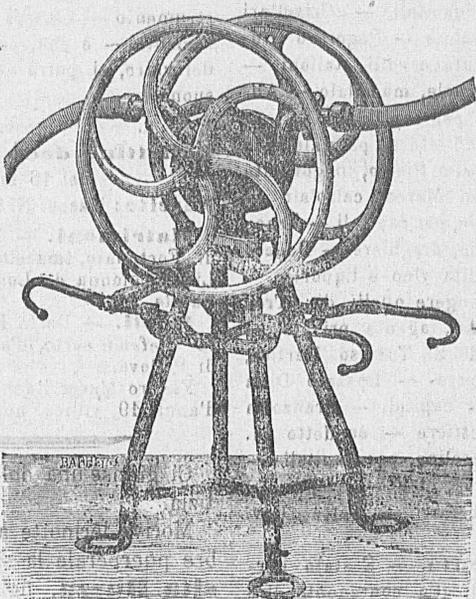
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per il trasporto, carico o scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, - può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

**Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.**



**FERNET-BRANCA**  
 ANTICOLERICO  
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Sydney 1879 - Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.  
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES  
 toccando S. VINCENZO

**UMBERTO I.**  
 Partenza 22 Luglio

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

**ASMA E CATARRO**

Guariti coi CIGARETTI BSPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qual accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

**PILLOLE DI BLANCARD**

APPROVATE DALLA  
 ACCADEMIA DI MEDICINA  
 DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.

40  
 Rue Bonaparte  
 PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

**Mal di cuore ed asma**

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

**L'antiasmatico Bozetti**  
 del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

**A Camposampiero**

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

**Appartamento ammobigliato**  
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

**La Stagione**

Domandare numeri di Saggio

il più splendido e più economico  
**Giornale di Moda**

37-Corso Vittorio Emanuele 37.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 decisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici e 200 modelli da tagliare, e 400 disegni lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed.	16 90 —
Piccola	8 450 —

Per l'Estero

Grande Ed.	20 12 60 —
Piccola	11 6 30 —

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchigione — Padova.